



In Italia 850mila studenti senza computer. Via alla raccolta fondi, da domani donazioni e candidature online

## Pc per i bambini a rischio emarginazione Gedi e Yoox lanciano “Digitali e Uguali”

**Gabriele De Stefani**

«Proibiresti mai ad un ragazzo di entrare in classe perché non può permettersi di comprare i libri?», si chiede Nicklevi, nickname di uno dei ragazzi che hanno partecipato alla sfida per creare gli slogan migliori per l'iniziativa. Per rispondere a una delle grandi emergenze sociali ed educative esasperate dalla pandemia, debutta “Digitali e Uguali”: obiettivo è raccogliere fondi per regalare un computer agli studenti che ne hanno bisogno, per contribuire a superare il ritardo nella digitalizzazione del nostro Paese. Il progetto è promosso dal gruppo editoriale Gedi e da Yoox, in collaborazione con Fondazione Golinelli e Fondazione Specchio d'Italia Onlus.

Nei giorni scorsi è arrivata anche una lettera di apprezzamento da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella: «È un'iniziativa di alto senso civico – ha scritto il Capo dello Stato a Maurizio Molinari, direttore editoriale di Gedi – e, ne sono certo, di grande efficacia, particolarmente in un momento come questo, segnato dalla pandemia, in cui la mancanza della tecnologia e della possibilità di comunicare a distanza rischia di accentuare o provocare emarginazioni».

La piattaforma [www.digitalieuguali.it](http://www.digitalieuguali.it) è già attiva: attraverso il sito è possibile contribuire con donazioni per l'ac-

quisto di pc che poi saranno distribuiti agli studenti delle scuole statali e paritarie. Ed è anche possibile, per gli istituti scolastici, segnalare da domani al 30 aprile prossimo i casi di necessità e diventare così beneficiari dei computer. Una commissione valuterà quali domande accettare e

procederà con l'assegnazione dei pc il 14 maggio.

Come rileva l'Istat, un terzo delle famiglie italiane non ha un computer o un tablet in casa: 850 mila studenti, per questo motivo, non possono seguire le lezioni a distanza in questi mesi di pandemia e finiscono per accumulare un gap formativo molto complicato da colmare. «Questo non è più sostenibile per il nostro Paese – dice Federico Marchetti, Fondatore e Presidente di Yoox Net-a-porter group –. Dotare ogni bambino e bambino di uno strumento tecnologico può diventare la chiave di successo per il loro futuro e per il futuro dell'Italia».

Insieme a Gedi, alla Fondazione Golinelli e alla Fondazione Specchio d'Italia Onlus condividiamo lo stesso obiettivo di contribuire a colmare il gap digitale e di non lasciare nessuno indietro».

«Digitali e Uguali – aggiunge Maurizio Scanavino, amministratore delegato di Gedi – nasce dalla generosità di Federico e degli altri partner, ma si rivolge a tutti: attraverso le nostre testate e grazie al-

la Fondazione Specchio d'Italia coinvolgeremo gli italiani in una gara di solidarietà speciale, dove tutti potremo vincere. Perché aiutare ogni studente a mettere a frutto il suo talento non solo contribuisce a rendere l'Italia più moderna e innovativa, ma consente ai bambini di oggi di essere domani cittadini migliori, più attivi e partecipi della vi-

ta civile e sociale del Paese».

“Digitali e Uguali” sta raccogliendo l'adesione di personalità provenienti da diversi settori, tutte coinvolte in un video che promuove il progetto: oltre a Maurizio Molinari, direttore editoriale di Gedi e direttore di Repubblica, e Massimo Giannini, direttore de La Stampa e direttore editoriale di Gnn, ci sono Linus, Albertino, Fabio Volo, Marco Damilano, Luciana Littizzetto, Cristiana Capotondi, Chiara Francini, Selvaggia Lucrelli, Daria Bignardi, Eugenio Cesaro, Massimo Recalcati, Maurizio De Giovanni, Corrado Augias, Gabriele Corsi, Elisa Di Francisca, Federico Marchetti, Carla Signoris, Cesare Cremonini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FEDERICO MARCHETTI**  
FONDATORE E PRESIDENTE  
DI YOOX NET-A-PORTER

Dotare ogni bambino  
di uno strumento  
tecnologico è





► 21 marzo 2021

Fondazione Golinelli

## «Una nuova didattica per colmare i divari»

«**L**a lotta al digital divide è da sempre uno degli obiettivi della storica collaborazione tra Fondazione Golinelli e Yoox, impegnate insieme nell'educazione digitale attraverso proposte didattiche all'avanguardia che hanno coinvolto migliaia di studenti». Andrea Zanotti, presidente di Fondazione Golinelli, sottolinea l'importanza

di "Digitali e Uguali": «Siamo impegnati nel sostenere le scuole italiane nel ripensare il modo di fare scuola in un'epoca di grandi cambiamenti. Questa iniziativa va ad arricchire il programma rivolto alle scuole di tutta Italia che va dalle scienze alle tecnologie, fino alle metodologie didattiche innovative. Siamo felici di mettere a disposizione il nostro know-how scientifico e tecno-

logico e le nostre relazioni con il mondo della scuola».

Nata a Bologna nel 1988, Fondazione Golinelli guarda anche all'intelligenza artificiale nelle scuole: «Stiamo preparando un digital kit per il progetto "Machine Learning: intelligenza artificiale per tutti" – aggiunge Zanotti –. È un percorso esplorativo dalle origini del machine learning alle applicazioni correnti e future, con esercizi, tutorial e guide per lavorare con approccio "steam" in classe». La Fondazione ha lanciato anche il programma di sviluppo pluriennale Opus 2065 per percorsi innovativi di formazione di giovani e docenti, la ricerca interdisciplinare e il supporto di nuove attività imprenditoriali. —





Specchio d'Italia

## «Metteremo in campo la nostra esperienza»

«**S**iamo molto lieti di mettere a disposizione le nostre capacità di progettazione sociale e le esperienze maturate in tanti anni di presenza nelle scuole. Per Specchio d'Italia, già presente con queste esperienze in diverse città italiane, collaborare con Yoox, il gruppo Gedi e Fondazione Golinelli è una straordinaria occasio-

ne». Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente della Fondazione Specchio d'Italia, spiega il senso del progetto "Digitali e Uguali": «Aiutare il Paese a superare le difficoltà di collegamento per i ragazzi e la scuola è una delle nostre priorità, è una necessità non più rinviabile. I lettori saranno certamente sensibili».

Specchio d'Italia, del resto, nasce con l'idea di allargare a

tutto il Paese il modello piemontese, lungo sessant'anni, di Specchio dei tempi, che guarda ai bisogni del mondo dell'istruzione come uno dei temi più sensibili: la Onlus nasce per rispondere alle richieste d'aiuto provenienti da diverse regioni italiane a seguito dell'emergenza sanitaria scatenata dal Covid-19.

Specchio d'Italia ha già avviato iniziative concrete in sette regioni, abbracciando le famiglie più emarginate, gli studenti più fragili, gli anziani in difficoltà e le piccole imprese travolte dalla pandemia. Lavorando per frenare l'abbandono scolastico, arginare il disagio sociale nelle periferie e dare sollievo a chi soffre. —

